

Progetto fotografico a sostegno delle opere dell'ONG JAMINOR HAITI di Ernesto Jacomelli.



"Racconti Haitiani"

di Alfonso Zirpoli

La fotografia che racconta le conseguenze del terremoto di Haiti.

Era maggio del 2010 il primo viaggio, ad Haiti, c'erano molte macerie di case distrutte e tante tende allestite in ogni spazio libero nelle piazze e giardini pubblici a Port-au-Prince e non solo, ho scattato molte fotografie mai utilizzate, ma che documentano lo stato delle cose, delle persone, 3 mesi dopo il terremoto. Sono arrivato a Port-au-Prince con l'amico e giornalista Fredy Franzoni, abbiamo trovato un paese nel mezzo dell'Inferno, mentre il mondo piangeva le vittime, faceva i conti con 3 milioni di persone coinvolte e aspettava sempre di conoscere l'entità dei danni materiali in un paese capovolto e in preda al caos.

Parte della città era ancora al buio, senza corrente elettrica, senz'acqua, senza più neanche le strade e, sbriciolata com'era, offriva ancora il fianco inerme a molti saccheggiatori e delinquenti che razionavano e bruciato il poco rimasto. I corpi dei vivi erano mescolati a quelli dei morti sotto le macerie che mai riemergeranno, ovunque centinaia di cartelli improvvisati chiedevano aiuto, medicine e generi di primo soccorso. L'emergenza sanitaria era palese e il colera avanzava ad imperversare senza che si potesse fare di più per arginarlo.

Sono ritornato 3 anni dopo era il 2013 e ho documentato momenti dei loro riti religiosi, (Vudu) una credenza tra il Sacro e il Profano "*il rito della purificazione*" che si tiene ogni anno a metà luglio alla cascata sacra di Sodò, molti sono i racconti su questi riti che si mescolano tra il cristianesimo e il Vuduismo.

Ho rivisitato l'archivio fotografico e mi sono chiesto come potrei utilizzare questo materiale per non farlo morire, il pensiero che sono stati più di 5000 morti, e conoscendo Ernesto Jacomelli testimone dell'accaduto, mi sono reso conto che i miei scatti, assieme a quelli che realizzerò in luglio di quest'anno, possono servire ad illustrare una pubblicazione, un'esposizione, per condividere momenti di aggregazione e discussioni con amici, amanti della fotografia e istituzioni, arrivando così a più persone che possono aiutare attraverso un piccolo finanziamento e all'acquisto della pubblicazione, di fotografie stampate per l'occasione, dove il ricavato viene messo a disposizione dei progetti proposti ad Haiti dall'ONG JAMINOR HAITI di Ernesto Jacomelli



Il progetto "**racconti Haitiani**" nasce dalla volontà di andare oltre le stime ufficiali per documentare, monitorare e descrivere lo stato delle cose a otto anni dalla catastrofe. Per riaprire quel sipario chiuso troppo in fretta e mantenere viva l'attenzione sulla vicenda della popolazione haitiana, sulle loro condizioni di vita e sui loro bisogni.

Decido di partire ancora una volta, se è possibile e grazie a voi per terminare il mio progetto "**racconti Haitiani**" senza una commissione, ma dall'intima convinzione che fare il fotografo oggi, in un'epoca in cui tutto sembra già visibile e a portata di mano, significa offrire un servizio di mediazione culturale, traducendo atmosfere, sensazioni e urgenze in immagini.

Alfonso Zirpoli